



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 331.715.2717
mise.uilpa.it - mise@uilpa.it

L'ALBA DEL GIORNO DOPO

Comunicato 9/19

Nella giornata di ieri, 6 febbraio 2019, si è svolta la prima delle tre riunioni settimanali previste con l'Amministrazione.

Tra gli argomenti più significativi nella vita dei dipendenti di questo ministero, vi era in discussione quello delle ferie.

Sul tema, l'Amministrazione ha deciso di procedere nel senso di una programmazione annuale delle stesse, al fine del loro utilizzo da parte del dipendente entro il 31 dicembre dell'anno di maturazione, entro il 30 aprile dell'anno successivo in caso di motivate esigenze di carattere personale, e in caso di indifferibili esigenze di servizio, entro giugno dell'anno successivo.

La cosa che ci ha lasciato stupiti, dato che siamo praticamente a marzo, è che l'Amministrazione ha deciso di procedere fin da subito a questa programmazione, con la possibilità di un piano di smaltimento ferie pregresse l'annualità 2018, sui cui termini e scadenze, al momento nulla è previsto.

Su questo punto, abbiamo già espresso in passato, abbiamo espresso ieri, e lo ribadiamo oggi, serie perplessità sull'impatto immediato di questa regolamentazione sulle attività del dicastero, e soprattutto sulle persone che ne fanno parte.

Bastava a nostro parere, la normale programmazione che ha sempre regolato le festività natalizie o pasquali, ed il periodo estivo. Ci chiediamo quindi, perché limitare le libertà di scelta del lavoratore anche in altri periodi. Perché di limite alle libertà di scelta trattasi. Se infatti, le ferie svolgono una funzione di ristoro, è il singolo che sa valutare quando dello stesso ha bisogno, per poterne infine chiedere l'autorizzazione a fruirne. Sarà alla responsabilità del dirigente verificare che quella scelta non contrasti con esigenze di servizio in ogni singolo caso.

Altro argomento importante discusso, è stato quello legato ai permessi di cui all'art. 32 del CCNL. Trattasi dei permessi per motivi personali o familiari. Il problema è stato comprendere, quanto dovesse essere dettagliato per l'autorizzazione, quel motivo personale o quella esigenza familiare, ai fini della fruizione del permesso. Ebbene, anche qui, l'esplicazione della circolare *esplicativa* presentata non ci

convince. Sul tema, già si sono nel recente passato avute fughe in avanti, nel senso di un'applicazione più restrittiva o per forma, aggravamento delle procedure d'accesso all'istituto o per sostanza, con dirigenti entrati nel merito delle richieste. Crediamo, che la soluzione di inserire tra le note per l'autorizzazione a fruire dei permessi art. 32, la dicitura suggerita dall'Amministrazione: "*noti al dirigente*", intendendosi i motivi personali o familiari, non sciolga i dubbi in merito al livello di dettaglio delle motivazioni, non dissipi le ambiguità e quindi, non ci risparmi da eventuali future "*fughe in avanti*" che dovessero verificarsi in merito all'autorizzazione alla fruizione dei permessi.

Speravamo di essere vicini ad una nuova fase in cui il dipendente di questo dicastero venisse messo al centro dell'attenzione, venisse considerato fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa, venisse messo realmente nella condizione di aumentare la propria produttività e con essa l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Speravamo si guardasse a ciò che accade in giro per il mondo, nelle migliori realtà aziendali, anche semplicemente ad altre realtà italiane, laddove attraverso un'illuminata contrattazione integrativa, non solo si fa welfare aziendale, ma si innovano di continuo gli strumenti più idonei a ridurre il carico di stress dei lavoratori, al fine di liberare le loro migliori energie, per creare, innovare, produrre, apportare qualità al lavoro in un circolo virtuoso senza fine, ed invece, ci ritroviamo a constatare, che anche su semplici ma importanti istituti contrattuali, il carico di stress ed insoddisfazione dei nostri dipendenti va ad aumentare.

La politica del NO, che inutile stress!

Roma, 7 febbraio 2019

Per il Coordinamento UILPA MISE

Stefano Fricano